RELATORI E MODERATORI

CLAUDIO BUCCELLI Prof. Emerito di Medicina-Legale, Past President SIMLA e CIRB - UNINA Federico II

MARIA ASSUNTA CECCAGNOLI Presidente OmceO Pescara

GIAN PAOLO CEDA Consigliere OmceO Parma - già Prof. Ordinario Geriatria e Preside di facoltà di Medicina e Chirurgia UNIPR

ROBERTA CHERSEVANI Past Presidente FnomceO

FEDERICO D'ANDREA Presidente OmceO Novara

GIOVANNI D'IPPOLITO Presidente Omceo Caltanisetta Componente CND

GIANFRANCO IADECOLA Magistrato - già Componente CND FNOMCeO

MARCO IOPPI Presidente CAM OmceO Trento già componente CND Professore a.c. Etica UNITN

SALVATORE LORENZONI Presidente OmceO Sassari - Componente CND

CLAUDIO LUCIA Presidente OmceO Asti. Componente CND

ANTONIO MAGI Presidente OmceO Roma - Consigliere ENPAM - Componente CC della Fnomceo

FRANCESCO MATTIOLI Presidente Ordine Avvocati Parma

PIERANTONIO MUZZETTO Presidente Omceo Parma - Past Presidente CND Professore a.c. di Etica Deontologia Bioetica UNIPR

GIOVANNA RAZZANO Ordinario di Diritto Pubblico comparato UniRoma1 - Componente CNB

MARIO SCALI Vicepresidente OmceO Parma

VITTORADOLFO TAMBONE Ordinario Medicina Legale Università Campus Bio-Medico di Roma

IGNAZIO ZULLO Medico - Direttore Sanitario, Senatore della Repubblica - Relatore Legge su Suicidio Assistito

CONVEGNO IN BREVE

La pubblicazione nel 1920 del saggio Die Freigabe der Vernichtung lebensunwerten Lebens ("La liberalizzazione della soppressione della vita indegna di essere vissuta") ad opera del giurista Karl Binding e dello psichiatra Alfred Hoche riportò all'attualità l'eugenetica e il ricorso all'eutanasia, un tema divenuto attuale fin dalla seconda metà del XIX secolo. La pratica eutanasica era prevista per i malati incurabili, considerati un peso economico e sociale così da ritenere le loro vite indegne d'essere vissute. Principio che sfociò nel mito ariano con le conseguenti leggi razziali e la Seconda guerra mondiale che fece da ponte alle dispute medico giuridiche sull'eutanasia del XIX e XX secolo fino ai nostri giorni. La riflessione è d'attualità di fronte a una contrapposizione di pensiero in ambito sociologico, filosofico e medico, con distinguo tra mondo laico e confessionale. In tutto ciò, di particolare interesse è la posizione di Lucien Israel ne "Le dangers de l'euthanasie" (Contro l'eutanasia). Egli, oncologo, laico e ateo, come si definiva, di fronte alla richiesta suicidaria dei malati incurabili a lui affidati rispondeva unicamente come medico alle specifiche domande: "dobbiamo accettare l'eutanasia per le persone affette da malattie incurabili? Chi può decidere di porre fine alla vita di un uomo? Chi soffre di più, il malato o coloro che lo circondano? Sostenendo che "l'eutanasia è fonte di dibattito interno alla professione e nella società civile, con toni diversi e non sempre coerenti con il valore dei diritti primari, in cui la morte non riveste interesse né preminenza". Una visione chiara, qualunque siano i convincimenti, e senza alcuna remora a contrastare le opinioni degli acculturati appartenenti alla c.d. società "civile", contrapponentisi ai valori di una medicina antica, pur sempre moderna e rispettosa dei diritti fondamentali della persona e della Humana pietas. Ne appare l'esempio di un medico dedito a lenire le sofferenze, impegnato in una continua battaglia verso l'inclemente malattia, quel temuto cancro, che lo consolida nel non abbandonare terapeuticamente né umanamente il sofferente. Per cui, senza remore, con Israel consideriamo l'eutanasia "non un gesto d'umanità né un atto di compassione, ma, nel suo divenire, un progetto che mette in discussione la professione medica, la storia della medicina e del medico e quanto leghi simbolicamente le generazioni". Ne scaturisce, cioè, l'idea del medico nemico di quella morte che oggi si vorrebbe dispensata come rimedio in quei limitati casi di terminalità oggettiva, oggi ancora definiti dalla Corte costituzionale, e di molti altri mali come già indicarono nel loro libro Binding e Hoche. Il vero medico etico è, dunque, dedito a curare e ad assistere nella sofferenza, testimone diretto e attivo degli ultimi momenti della vita del paziente; col suo credo personale che lo colloca vicino al malato, accompagnandolo nella sua estrema fragilità senza lasciarlo al proprio destino, con una vicinanza morale e fisica, che si fa forte della parola e del gesto.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

ACCREDITAMENTO PER MEDICI, ODONTOIATRI
CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
(compilando QUESTO FORM)

ECM Medici ed Odontoiatri: 11.7 crediti

Aperto agli Avvocati di Parma—Iscrizioni presso Ordine degli Avvocati di Parma

Segreteria Organizzativa
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Parma

CONVEGNO

PARMA III
L'OSSIMORO ETICO DELLA SUICIDARIETÀ INDOTTA



Evento in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Parma

SALA CONVEGNI
ORDINE DEI MEDICI DI PARMA
VIA Po 134/A
VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2026 - Ore 8.45

Evento accreditato ECM - iscrizione obbligatoria

PRIMA SESSIONE

Ore 8.45 APERTURA
Introduzione al Convegno
Pierantonio Muzzetto

Ore 9 - I SESSIONE

"LA SALUTE, L'ATTO MEDICO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA VITA"

Moderatori
Roberta Chersevani – Mario Scali

LETTURA
sen. Ignazio Zullo
Etica, organizzazione e fragilità

Vittoradolfo Tambone
(V. filosofica - bioetica) -Aspetti etico filosofici dell'atto medico come consolidamento della vita

Francesco Mattioli
(V. V. Giuridica) - Dignità del vivere e del morire: i confini deontologici della deontologia forense

Gianfranco Iadecola
(V. giuridica) - La clausola di coscienza e la responsabilità medica nella suicidarietà dopo le sentenze della Corte costituzionale

Marco Ioppi
(V. medica) - L'ipotesi di Legge sulla suicidarietà "limitata" sposta il dovere di risposta del medico?

Giovanna Razzano
(V. giuridica) – Suicidio assistito: il diritto può chiedere alla medicina di dare la morte?

SECONDA SESSIONE

LETTURA
Claudio Buccelli
La richiesta di aiuto medico a

morire e le rinunce della medicina

12.45 - 13.15 - discussione

13.30 LIGHT LUNCH

Ore 15 - II SESSIONE
15-17.30 Tavola rotonda
Previste relazioni e interlocuzione della sala
(Presidenti Ordine opinioni a confronto)

"L'Atto Medico etico e la Legge sul fine vita: la prassi nel bilanciamento etico-giuridico"
Costruiamo il POSITION PAPER

Moderatori
Claudio Lucia – Gian Paolo Ceda

Federico D'Andrea
L'etica del medico: opinione o regola nel fine vita?

Antonio Magi
Curare e assistere: fa parte del corredo genetico del medico?

Giovanni D'Ippolito
La cura nella terminalità: scienza e coscienza bastano?

Maria Assunta Ceccagnoli

La relazione medico – paziente
Non si esaurisce nel fine vita

PRESENTAZIONE POSITION PAPER

Salvatore Lorenzoni
Legge sul ruolo medico nel fine vita: atto o china scivolosa?

RELAZIONE FINALE:
Pierantonio Muzzetto
Il medico e la nuova eutanasia

Presentazione Position paper:
l'Atto medico nel fine vita.

Ore 18.15 *Somministrazione dei test di Apprendimento*
Chiusura dei lavori

